



**INTERROGAZIONE A RISPOSTA
IMMEDIATA
N. 950**

**QUALI GARANZIE DI
RIASSORBIMENTO DELLA FORZA
LAVORO IN ESUBERO NEL GRUPPO
AUCHAN DI C.SO ROMANIA -
TORINO E FINE DEI TRASFERIMENTI
COATTI**

*Presentata dalla Consigliera regionale:
FREDIANI FRANCESCA*

Pervenuta in data 07/03/2016

Protocollo CR n. 8109

2.18.1/950/16/x



Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00008109/A0100B-04 07/03/16 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

N° 950

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *quali garanzie di riassorbimento della forza lavoro in esubero nel gruppo Auchan di c.so Romania - Torino e fine dei trasferimenti coatti*

Premesso che:

Nel catena francese di supermercati Auchan S.p.A. nell'aprile 2015 è stato attivato, a livello nazionale, una procedura di licenziamento collettivo, che si è conclusa il 6 luglio del 2015, attraverso la sottoscrizione di un accordo presso il Ministero del Lavoro, che prevedeva la mobilità volontaria per 1345 lavoratori;

-a maggio 2014 il gruppo Auchan propone a 32 dipendenti della sede di Rivoli (To) la sottoscrizione di un nuovo contratto di lavoro per adeguarlo alle nuove esigenze tecnico, organizzative e produttive aziendali. Tale contratto prevede le domeniche lavorative retribuite alla pari dei giorni feriali;

-da luglio 2014 quattro lavoratrici che rifiutano la sottoscrizione, vengono trasferite a Cuneo prima in missione temporanea poi con trasferimento definitivo.

Considerato che

sul territorio piemontese hanno aderito alla mobilità 100 lavoratori: 40 del punto vendita in corso Romania; 22 del punto vendita di Cuneo in via Margarita 8; 16 del punto vendita sito in Rivoli e 22 del punto vendita sito in Venaria Reale;

-nella sede Auchan di c.so Romania a Torino ad aprile 2015 sono state comunicate alle rappresentanze sindacali 65 esuberanti che contava circa 353 dipendenti;

-dopo la chiusura della procedura di mobilità, tra dipendenti che hanno accettato la mobilità ed altri già trasferiti nelle sedi più vicine di Venaria (TO) e Rivoli (To), circa 60 risorse hanno lasciato la sede torinese.

12:20 07 Mar 16 A0100B 000322

Visto ancora che

A febbraio 2016 si sono svolti presidi dei dipendenti Auchan di Torino sia sotto la sede del Consiglio regionale del Piemonte, sia presso la sede di C.so Romania, per denunciare la decisione unilaterale della dirigenza Auchan di trasferire altre 14 colleghe sempre nella sede di Cuneo. Si tratta nella maggior parte dei casi di lavoratrici parte part-time, monoreddito con famiglia a carico, costrette ad affrontare ogni giorno 130 km di viaggio per recarsi nella nuova sede di lavoro, senza mezzi pubblici adeguati, il tutto per un salario di circa 800,00 € al mese; come già avvenuto in precedenza, i trasferiti e le trasferite sono, lavoratori che non hanno sottoscritto le clausole elastiche e flessibili richieste dall'azienda

-tali trasferimenti non appaiono necessari dal momento che nella sede di Cuneo non risulta un accrescimento del carico di lavoro tale da giustificare un aumento dell'organico, mentre nella sede di C.so Romania a Torino, a seguito della variante urbanistica, sta sorgendo il nuovo centro commerciale Leroy Merlin, adiacente alla sede Auchan, in cui dovrebbe essere riassorbita la relativa forza lavoro in esubero;

- lo scorso sabato 5 marzo 2016, a causa della forte nevicata che ha colpito il Piemonte occidentale, sull'autostrada che collega Torino a Savona quattro lavoratrici di Auchan hanno subito un incidente d'auto che ne ha causato il ricovero in ospedale, rischiando la vita per un comportamento ritorsivo adottato dall'azienda che dovrebbe esserne responsabile moralmente.

Considerato che

Ad ottobre 2015 la giunta comunale torinese si impegnava con una mozione ad interagire con il gruppo Auchan allo scopo di ottenere garanzie occupazionali e il riassorbimento del personale in esubero, subordinando a tale risultato l'approvazione di tale variante urbanistica al piano regolatore Generale, funzionale all'ampliamento del centro commerciale;

-con successiva delibera comunale, approvata lo scorso 29 febbraio 2016, relativa all'adozione della Variante parziale n. 311 al Piano Regolatore Generale, pare che le garanzie occupazionali suddette verranno meno, in quanto il gruppo Auchan pare abbia venduto i terreni a una società terza, non titolata ad assumersi impegni volti alla riassunzione nelle nuove attività commerciali delle decine di dipendenti torinesi che la catena francese ha posto recentemente in esubero;

-nell'interrogazione n. 863, discussa il 9 febbraio 2016, l'assessore regionale al lavoro dichiarava che non risultavano in atto trasferimenti di dipendenti Auchan di c.so Romania -Torino in altri punti vendita, né rilevava una situazione aziendale allarmante, mentre era in fase di definizione un incontro con l'amministratore delegato di Auchan Italia.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta



L'Assessore



Quali provvedimenti intenda porre in atto per garantire il riassorbimento della forza lavoro in esubero presso il gruppo Auchan di c.so Romania - Torino, nel nuovo centro commerciale adiacente che sta sorgendo, evitando trasferimenti coatti e potenzialmente discriminatori